

PALAZZOLO Quattro Università, la Regione, i Comuni decisi a sfruttarne le potenzialità

Fiume Stella, museo e volano di sviluppo

Silvio Bini

PALAZZOLO

Ieri pomeriggio, a Palazzolo, le quattro Università del Nord Est (Iuav Venezia, Padova, Udine e Trieste) hanno presentato una idea di progetto che, ripartendo dal fiume Stella, vuole valorizzare il territorio, tutelandone l'identità. È un contributo di idee e di strumenti alla pianificazione regionale del Friuli Venezia Giulia, che parte dal sostegno imprescindibile dei Comuni rivieraschi per arrivare ad un obiettivo alto di sviluppo locale. È stato Pierluigi Grandinetti, dell'Istituto Universitario di architettura di Venezia, ad aprire un incontro che ha visto la partecipazione di molti docenti universitari, dei sindaci dei paesi del bacino dello Stella, di esponenti della Regio-

ne. Attraverso le varie esperienze di studio svolte lungo l'asta del fiume, è stato presentato all'uditorio un territorio dinamico, totalmente antropizzato, non proprio un'isola felice eppure per molti aspetti unico per la peculiarità dei suoi paesaggi e per la bellezza, per le sue ville e i suoi mulini, i castelli sull'acqua e i parchi romantici. Fuori dall'acqua e sotto l'acqua scura dell'antico Anaxum. Massimo Capulli, dell'Università di Udine, ha presentato i risultati delle sue ricerche, che con diversi allievi sub-archeologi ha portato avanti dal 2011 nelle acque del fiume. La barca romana, il ponte romano e i tanti reperti ritrovati sul fondo. «Il Fiume Stella - ha detto Capulli - è un involontario Museo della Cultura». È stato per millenni una via d'acqua importantissima

per i trasporti dal Mare Adriatico e ci sono i segni evidenti in tutta la zona fluviale. Il Soprintendente, Luigi Fozzati, vuole farne un Parco Archeologico nazionale. Ma l'ambiente dello Stella

ha anche forti potenzialità di sviluppo economico, attraverso un'agricoltura "nuova" e sinergica e un turismo slow. Gli interventi del vice presidente della Regione, Sergio Bolzonello («questo vostro percorso è già da ora coniugabile con i Piani di sviluppo regionale») e dell'assessore Mariagrazia Santoro («La Regione avrà un piano di governo del territorio, interdirezionale, rivolto alle realtà locali, quindi aperto al confronto e a indirizzare le risorse verso le migliori proposte») hanno convinto. Non resta che andare avanti.



Il ponte
sul fiume Stella



Peso: 23%